

COMUNE DI SAN MICHELE DI SERINO



PROVINCIA DI AVELLINO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 12 Del 29-04-2016

OGGETTO:	IMPOSTE, TASSE E TARIFFE COMUNALI ANNO 2016 DI CUI AI TITOLI I E III DEL BILANCIO. ATTO PROPEDEUTICO PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 E PLURIENNALE 2016-2018. PROVVEDIMENTI.
-----------------	---

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 09:00, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, si è riunita il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria in sessione Prima in seduta di Pubblica convocazione

Dei Consiglieri Comunali sono, al momento di discutere l'argomento in oggetto, presenti n. 8 e assenti n. 3, come segue:

BOCCIA MICHELE	P	MASTROBERARDINO FEDERICA	P
DE MATTIA ANTONIO	A	FIERAMOSCA ANTONIO	P
DE MAIO ALFONSO	P	DE FEO EMMA	A
DE MATTIA AURELIO	P	OLIVA SABINO	A
VERDERAME ROSANNA	P	RAPOLLA GUIDO	P
GILIBERTI MODESTINO	P		

Fra gli assenti sono giustificati (Art.289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n.148), i signori:

Con l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE DOTT. EUGENIO MOSCHELLA

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Parere di Regolarita' contabile art. 49 e 147 bis comma 1 del T.U.O.E.L.

Data:

Il Responsabile del servizio
F.TO RAG. MICHELINA GAETA

Parere di Regolarita' tecnica art. 49 e 147 bis comma 1 del T.U.O.E.L.

Data:

Il Responsabile del servizio
F.TO RAG. MICHELINA GAETA

Inizio lavori ore 9,02

E' presente l'Assessore Esterno Alfonsina ANZUONI

Prende la parola il Segretario Comunale reggente, il quale esordisce spiegando ai presenti le motivazioni della convocazione del Consiglio Comunale, motivazioni legate alla discussione ed approvazione di atti propedeutici per la formazione del bilancio di previsione anno 2016. Fa presente che più scadenze si sono sovrapposte quest'anno al 30 aprile (bilancio, conto consuntivo, conto annuale, questionari sique) per cui gli uffici finanziari del Comune di San Michele di Serino, così come in tutta Italia, sono un po' in affanno , ma si conta a breve di dare corso a tutti gli adempimenti. **(Nel frattempo entra in aula il Consigliere DE MATTIA Antonio sono le ore 9,05 – presenti 9)** Fa presente, continua il Segretario Comunale, che si è provveduto, previa relazione del Revisore dei Conti, al deposito del conto consuntivo , per cui si tornerà a breve in Consiglio Comunale per la relativa approvazione. Ricorda che a giorni si procederà all'approvazione dello schema di bilancio e che, presumibilmente, nel mese di maggio si procederà, altresì, anche all'approvazione della convenzione per l'ufficio del Segretario Comunale con il Comune di Calitri. Prega i presenti, per la delicatezza dei contenuti e l'importanza degli stessi con riguardo alla proposta deliberativa a voler dare corso ad interventi brevi e mirati sugli argomenti che saranno posti in discussione.

Interviene il Consigliere **RAPOLLA** che sollecita il lavoro sull'adeguamento statutario. Il Segretario ricorda che, appena pubblicata la delibera per la formazione della relativa commissione permanente sullo statuto e sull'adeguamento del regolamento del Consiglio Comunale, si procederà alle attività necessarie all' adeguamento statutario.

Chiede ed ottiene la parola il Vice Sindaco **DE MAIO**, il quale legge un documento che si allega al presente atto **sub A)**. Alla fine della lettura fa distribuire un documento cartaceo contenente la scritta “ **Verità per Giulio Regeni**” e chiede al Sindaco ed all'Amministrazione Comunale di voler produrre uno striscione da esporre dinanzi alla sede comunale.

Alla fine dell'intervento del Vicesindaco **DE MAIO**, chiede ed ottiene a parola la consigliera **VERDERAME** la quale legge un intervento che si allega **sub B)**.

Durante la lettura della nota della consigliera Verderame esce consigliere Giliberti ore 9,12 e rientra dopo un minuto.

Alla fine dei due interventi prende la parola il Sindaco Presidente **BOCCIA**, il quale si associa a quanto letto dal Vicesindaco ed esprime solidarietà alla famiglia Regeni ed afferma che ciò che il Vicesindaco ha chiesto relativamente alla realizzazione di uno striscione che evochi verità per Giulio Regeni potrà essere realizzato. Ricorda che, ai tanti giovani italiani, i quali sono all'estero per studio e lavoro, va garantita non solo la libertà di parola, di espressione ma anche il rispetto da parte degli altri popoli, rispetto dovuto nei confronti del popolo italiano, popolo che nella storia è stato sempre un popolo pacifista.

Passa poi alle considerazioni della Consigliera **VERDERAME** alla quale non ricorda di avere tolto la parola irrispettosamente. (**Esce Vice Sindaco De MAIO ore 9,16 e rientra ore 9,18.**

Di converso, è accaduto in molti consigli che qualche Consigliere non abbia rispettato, a sua volta, la figura del Sindaco Presidente. Si professa persona corretta e democratica che ha sempre dato la possibilità ad ogni consigliere di esprimersi senza alcuna limitazione né di tempo né di idee. Ritornando alla Consigliera Verderame, rappresenta che anche se può essere stato interpretato male qualche suo atteggiamento nei suoi confronti, questo prescinde dal rispetto dovutole in quanto donna e mamma, ma soprattutto , ribadisce, di non aver mai censurato le affermazioni della Consigliera Verderame. Afferma di aver condotto il suo ruolo di presidente del civico consesso con correttezza, consentendo qualche volta anche al pubblico di intervenire sempre per favorire scambi di idee e dialettica tra le parti o, di converso, esercitando in modo deciso i poteri di Presidente dell'Assise quando il pubblico disturbava i lavori del Consiglio.

Si professa dispiaciuto per quanto detto dalla Consigliera Verderame (anche a me dispiace – replica la **VERDERAME**) soprattutto anche in virtù dei rapporti amichevoli nella vita di tutti i giorni, e ciò vuol significare , afferma, che da oggi mi rivolgerò con il “lei” alla sua persona.

Il Segretario Comunale ricorda ai presenti che si sta affrontando il primo argomento iscritto all'ordine del giorno, ed il Sindaco, quindi, cede la parola all'Assessore Esterno Alfonsina ANZUONI, di cui si versa in atti l'intervento *“Si ringraziano i consiglieri per la disponibilità accordata onde garantire l'odierna seduta consiliare propedeutica alla approvazione di atti necessitati per la formazione del bilancio 2016.*

Come tutti ben sanno il Ministero degli Interni con decreto 1 marzo 2016 ha rinviato i termini per l'approvazione del bilancio 2016 al 30 aprile per tutti i comuni ad eccezione fatta per città metropolitane e province il cui termine è stato differito al 31 luglio 2016. In verità si confidava in una ulteriore proroga soprattutto per gli effetti della nuova contabilità sul rendiconto di gestione e le necessarie implicazioni di quest'ultimo sul bilancio di previsione. Immaginate che al 30 aprile per gli uffici finanziari sono state condensate quattro scadenze importanti ed infatti oltre al bilancio e al conto consuntivo devono essere prodotti i questionari siquel (approvvigionamento risorse i questionari degli enti da produrre alla corte dei conti) nonché il conto annuale. Tralasciate queste considerazioni è necessario che il consiglio si esprima sulle imposte, tasi e tariffe del titolo primo e terzo del bilancio nonché sul piano finanziario tari. A tal proposito volevo ricordare che la legge 208/2015 (stabilità 2016) è intervenuta con grosse novità sulla tassazione immobiliare locale ridefinendo

molte regole applicative sia dell'Imu che della Tasi : fra tutte spicca la cancellazione della tasi sull'abitazione principale (salvo che non si tratti di immobile di lusso). Riduzione dell'imponibile a 50% per l' Imu e Tasi sull' immobile concesso in comodato uso gratuito al figlio o a i genitori. una riduzione del 25% dell'Imu e Tasi dovute per le unità immobiliari locate a canone concordato. In merito alle tariffe comunali 2016 e necessario richiamare la risoluzione n.2/df del MEF relativamente agli adempimenti che i comuni devono porre in materia di imposte tasse e tributi locali. Tale risoluzione non fa altro che rafforzare il principio secondo il comma 26 dell'articolo 1 sempre legge 208/2015 il contenimento della pressione tributaria quindi per brevità di esposizione e in ragione del fatto che detta risoluzione e' stata depositata nella proposta consiliare é evidente che i comuni hanno le mani legate in materia di impositiva, non potendo neanche rivedere, alla luce della previsione del fondo di solidarietà in cui é stata ricompresa parte della tasi, la possibilità di rapportare e quindi correggere gli eventuali scostamenti negativi con la revisione delle aliquote. Si conferma l'aliquota base per l'Imu 7,6 x 1000 e 2 x 1000 tasi rimanendo anche al di sotto del limite consentito di un punto percentuale"

Terminato l'intervento dell'assessore esterno **ANZUONI**, il Segretario ricorda ai presenti che agli atti era stata depositata la risoluzione n. 2 D/F del MEF prot. 6928/2016 con la quale sono state date precise direttive ai Comuni, e, quindi, rinnova ai Consiglieri la necessità di non poter aumentare tasse, imposte tariffe, aliquote, ma, di converso, bilancio permettendo di rivederle in diminuzione.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **FIERAMOSCA** che legge dichiarazione allegata **sub C**). Durante la lettura del documento del Consigliere **FIERAMOSCA** entra in aula il consigliere **OLIVA**, sono le ore 9,33 presenti 10

Prima che il Sindaco possa intervenire, essendo stato chiamato in causa, il Segretario Comunale Reggente ritiene di dover spendere qualche parola. Egli esordisce chiedendo se il Consigliere **FIERAMOSCA** , per alcuni ritardi e/o inadempimenti, si riferisse alla sua persona. Gli viene risposto di no. Il dott. **MOSCHELLA** fa presente che in questi due mesi circa in cui sta reggendo la sede di segreteria del Comune di San Michele di Serino ha dovuto registrare varie cose, dall'organizzazione documentale della Giunta e del Consiglio, alla trasmissione degli atti ai capigruppo ed ai consiglieri. E per le sedute di Consiglio afferma, gli atti sono stati sempre messi a disposizione nei termini per i Consiglieri. Passando, poi, alla questione del serbatoio intercomunale, ricorda che la vicenda proviene da molto lontano, e che qualora si fosse perso il finanziamento , egli ha già fatto presente ai vari Consiglieri il percorso da seguire per accertare l'eventuale danno erariale. Ricorda, altresì al Consigliere **FIERAMOSCA**, il quale lamenta un ritardo del Responsabile dell'UTC del rilascio atti da lui richiesti (n.b. progettazione e finanziamento serbatoio intercomunale) di averlo sollecitato con atto scritto e che farà ulteriori passi unitamente al Sindaco affinché sia garantito il diritto di accesso del consigliere.

Passando, poi, alle lamentele sulla macchina amministrativa fa un breve excursus tra compiti programmatori politici e gestionali amministrativi. Afferma che il Comune con un buon regista (leggasi segretario) potrà garantire il raggiungimento degli obiettivi anche attraverso la redazione del piano delle performance. Fa, poi, un passaggio sul nuovo codice degli appalti

che ha reso non operative parecchie gare già in programma e che ha costretto molti comuni a ridisegnare l'appalto così come è accaduto con l'appalto della scuola. Ultima considerazione anche sulla riforma di contabilità che ha rappresentato ulteriore momento di incertezza per i Comuni, soprattutto nell'applicazione della cassa e del principio di competenza potenziata.

Chiude dicendo che con una corretta organizzazione dell'ente si potranno ottenere significativi risultati amministrativi.

Terminato l'intervento del Segretario, chiede ed ottiene la parola il Consigliere Aurelio **DE MATTIA**, il quale vuole rendere alcune sue considerazioni sull'argomento. Egli prende spunto dalla relazione dell'**ASSESSORE ANZUONI** e rappresenta ai Consiglieri in aula che in questo clima di austerità, lo stato ha ritenuto doveroso, così come fa ogni amministrazione di sinistra, di non aumentare le tasse. E' apprezzabile quindi che il Comune di San Michele di Serino ad imposte, tasse ed aliquote invariate mantiene tutti i servizi fino a qui resi. Infatti, detto discorso, ricorda, si può collegare alla TASI. All'indomani dell'affermazione della lista Uniti Per San Michele, quest'amministrazione si trovò dinanzi a questa nuova tassa sui servizi indivisibili ed aver previsto, allora, l'aliquota del 2 per mille, con il senno di poi, ha dato ragione a quest'amministrazione che oggi, ad abrogazione parziale della tassa, si vede restituito dallo stato un significativo consolidato, per cui il resto degli incassi è legato ai trasferimenti che saranno corrisposti dai cittadini sulle seconde case.

Passando all'organizzazione amministrativa all'indomani delle elezioni, quando ricopriva la carica di Assessore, si ritenne necessario con il Sindaco riorganizzare l'attività degli uffici. In quei frangenti, ricorda, bisognava delineare l'apparato tecnico-amministrativo. In detta organizzazione è rientrato anche l'ingegnere capo, che pur sempre rappresenta la posizione apicale dell'ente, al quale è stata rivista l'indennità di posizione e i cui meriti o demeriti non sono da Lui giudicabili. Tornando alla presunta perdita del finanziamento, vuole sottolineare che, ad oggi, non è intervenuto alcun decreto di revoca. E' opportuno, afferma, che una volta e per tutte questo Consiglio Comunale decida se vuole o meno realizzare questo serbatoio. Le attività di progettazione e di finanziamento provengono da lontano e più volte si è stati vicini con vari fondi alla realizzazione di detto serbatoio, ma solo con l'amministrazione Boccia e con il suo impegno il finanziamento è stato ottenuto: ora in questa situazione è opportuno che si faccia ogni utile tentativo affinché questo serbatoio si realizzi, senza diffondere notizie non veritiere sul territorio. La regione Campania è in difficoltà ed insieme ad essa oltre il 50% dei comuni campani è in sensibile difficoltà sull'accelerazione della spesa. *Qualcuno tra il pubblico afferma che si è perso il finanziamento perché non è partito il cantiere.*

Nel frattempo si sovrappongono più voci, ed il Sindaco riporta all'unità l'assise. Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **FIERAMOSCA** che ricorda al collega Aurelio **DE MATTIA** i ritardi accumulati sul Serbatoio intercomunale. Ritornando sul serbatoio intercomunale, chiede **FIERAMOSCA**, se la maggioranza è convinta di avere ancora il finanziamento, perché a seguito espletamento della gara non procede alla sottoscrizione del contratto ed all'apertura del cantiere?

Passa poi alla scuola materna di via ROMA per la quale il progetto era cantierabile già a partire dallo scorso anno, perché non si è proceduto alla relativa gara, nonostante il deposito del progetto al Genio Civile sia stato

effettuato lo scorso anno? Ed, infine, i lavori in via Taverna Ferriera , per i quali avete messo a disposizione 50.000 euro, perché non iniziano? Perché non ci si reca all' Alto Calore per sollecitare gli adempimenti di competenza? Chiude il Consigliere **FIERAMOSCA** dicendo che non c'è cattiva predisposizione nei confronti dell'ing. RODIA ma è un dato di fatto che il settore L.PP. è in sensibile difficoltà. Si sente il commento del Consigliere **GILIBERTI** che prima c'è stata la fortuna del principiante ora c'è stata la sfortuna dell'esperienza.

Il Sindaco cede la parola al Consigliere Aurelio **DE MATTIA** per una breve replica. Afferma che, relativamente al serbatoio, qualora il finanziamento risulterà perso, egli stesso provvederà ad individuare i colpevoli e chi ha sbagliato dovrà pagare. Per quello che attiene la scuola materna il bando era pronto, ma non è stata appaltata perché a seguito del deposito del progetto al Genio Civile, detto ufficio ha dato delle prescrizioni. Gli ribatte **FIERAMOSCA** che il progetto al genio civile è stato depositato l'anno scorso. Risponde Aurelio **DE MATTIA** che le prescrizioni sono di marzo scorso. Nel frattempo si è predisposta la determina, gli atti propedeutici ma la gara sebbene pronta al 15 aprile è stata bloccata dall'entrata in vigore del nuovo codice sugli appalti.

Interviene il Segretario Comunale il quale cerca di fare chiarezza sui temi e modi di attuazione del nuovo codice dei contratti, prospettando all'aula alcune soluzioni, nel rispetto della legge, per non perdere il finanziamento della scuola. Rappresenta che il personale del comune è molto timoroso, manca di punti di riferimento ed ha necessità di essere riorganizzato. E' importante chiarire che l'organo politico programma, gli uffici eseguono le direttive per cui c'è necessità di un ottimo dirigente che sappia fare da collegamento tra le parti per raggiungere gli obiettivi anche attraverso il piano delle performance. Altra soluzione è quella di ricollocare il potere gestionale in testa ai componenti di giunta come previsto dall'art. 53 comma 23 della legge 388/2000, come modificato dall'art. 29 comma 4 della legge 448/2001.

Riprende l'intervento il Consigliere **DE MATTIA** che ricorda che in merito all'Unione dei Comuni, l'Amministrazione ha dato piena fiducia al Sindaco, sebbene da qualche tempo si stia tentando di far decollare l'Area Vasta. C'è da dire che si è intrapreso un percorso con i comuni dell'Alta Valle del Sabato per tutelare politicamente ed amministrativamente il territorio dell'Alta Valle del Sabato. Relativamente al manifesto letto nel precedente Consiglio Comunale è da intendersi come un manifesto limpido, politicamente accettabile nel quale i componenti di Uniti Per San Michele, hanno dato pieno appoggio al Sindaco, ed Uniti Per San Michele è un gruppo politicamente attivo, che si apre alla discussione ed al confronto con le Minoranze per cui tutti i temi al momento sensibili quali il serbatoio intercomunale, area vasta ed ambiente sono i temi dominanti ed il gruppo è pronto per discuterli con tutti.

Passando a via Taverna Ferriera finalmente è arrivata l'ultima carta dell'Alto Calore che ci ha rappresentato che il 2 maggio saranno aggiudicati definitivamente i lavori di che trattasi alla ditta, che realizzerà le opere presumibilmente a partire dal 15 maggio.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **OLIVA** il quale, scusandosi per il ritardo, apprezza il dibattito che si sta tenendo in consiglio comunale in quanto gli atti di oggi sono atti propedeutici per il prossimo consiglio comunale. Ritiene di spendere qualche pensiero sulla TASI per la quale

ritiene necessario che detta tassa venga spesa nel rispetto della programmazione fatta secondo il fine di legge. Relativamente alla norma sugli appalti afferma che come si riscontrano difficoltà per San Michele, le stesse difficoltà le dovrebbero incontrare anche gli altri comuni. Il Segretario chiarisce che il nuovo codice di appalto non ha paralizzato le procedure in essere ma ha costretto gli operatori alla ridefinizione delle procedure pronte a partire. E' pur vero, afferma, che un appalto non può durare tre anni per cui bisogna attraverso il piano delle performance e degli obiettivi far sì che la struttura burocratica lavori e in caso di inefficienza ridurre le indennità attribuite.

Riprende la parola il consigliere **OLIVA**, il quale condivide l'analisi del Segretario tra la necessità del collante tra parte politica e gestionale, ma ritiene che il collante vada individuato nella persona del Sindaco.

Concorda, poi, con il Consigliere DE MATTIA Aurelio sulla necessità di giungere alla realizzazione del serbatoio idrico intercomunale offrendo l'appoggio della Minoranza anche per manifestazioni di sensibilizzazione, vista l'importanza per la popolazione di San Michele di detta opera, soprattutto nel periodo estivo. C'è da dire che il problema del serbatoio, non è un responsabilità politica di queste Minoranze, ma una problematica dell'attuale amministrazione e di quella precedente. Chiede al Sindaco qualche delucidazione sull'edificio scolastico ex comunità montana. Fa presente che è opportuno avere sempre a disposizione le necessarie progettazioni, in quanto lo scorso anno il Comune di Santa Lucia di Serino ha avuto un finanziamento di circa 354.000 euro per il recupero di ex edifici scolastici. Probabilmente il Comune di San Michele avrebbe potuto accedere a detto finanziamento risolvendo quella penosa situazione dell'edificio ex Comunità Montana. Di certo, al di là, delle difficoltà dovute al nuovo codice, ai paletti che può mettere lo stato o la regione, senza progetti non si riescono a captare finanziamenti per opere pubbliche.

A questo punto interviene il consigliere Aurelio **DE MATTIA**, il quale esordisce dicendo che è vero che il Comune di Santa Lucia per gli edifici scolastici ha preso un finanziamento di 350.000 euro, ma è pur vero che San Michele ha avuto un finanziamento per detta tipologia di opera pari a 170.000 euro. Quello che è importante definire, non è tanto il finanziamento quanto la reale destinazione dell'ex scuola adibita a sede della disciolta comunità Serinese-Solofrana.

Egli afferma che per i finanziamenti cui hanno avuto accesso i comuni di Santa Lucia di Serino e San Michele (recupero scuole) esiste un vincolo e detti soldi non possono essere spesi in modo differente. Su detta considerazione non concorda il Consigliere **OLIVA**, il quale fa presente che a Santa Lucia di Serino il recupero dell'ex edificio scolastico ha visto ben altra destinazione.

Il Consigliere **DE MATTIA** rapporta il finanziamento ottenuto dal Comune di Santa Lucia di Serino rispetto ai lavori a farsi sull'ex edificio scolastico a suo tempo sede della comunità montana. Fa notare che tolta l'iva, le spese di progettazione, con quei soldi si riescono a fare solo le fondazioni e precisa, altresì, che dalla redazione di un progetto preliminare di recupero della struttura i costi si aggirano a circa € 650.000. Quello del recupero dell'ex edificio comunità montana è un argomento importante sul quale è necessario un confronto in quanto trattasi di recupero del centro urbano. E' in animo recuperare detto stabile come centro polifunzionale anche inserendolo nelle progettazioni a finanziarsi tramite i fondi destinati all'area

vasta. Conclude dicendo che le idee ci sono ma è importante saperle coniugare con la legge ed i relativi finanziamenti anche perché non si possono chiedere ai funzionari procedure non conformi a legge soprattutto per le responsabilità ad esse connesse.

In conclusione, **il SINDACO**, dopo un nutrito dibattito, prega, per il futuro, i Consiglieri a voler rendere per scritto i propri interventi, e a far seguire delle brevi repliche, anche se è sua intenzione prevedere per i prossimi consigli apposito punto all'ordine del giorno su informative interrogazioni ed interpellanze onde evitare di rendere difficilmente comprensibili i singoli deliberati.

Ritiene, comunque, **il SINDACO** fare una chiosa finale sui vari interventi. Egli inizia dicendo che il consigliere delegato alle OO.PP. ha risposto brillantemente alle varie questioni sollevate dalle MINORANZE, anche se si rammarica del fatto che dopo un consiglio comunale con tante informative a cui si è dato risposta, ancora stasera vengono riproposti gli stessi argomenti. Ciò vuol dire o che il Sindaco non viene ascoltato o che i consiglieri non si leggono le carte depositate.

Rivolgendosi alle Minoranze chiede loro se non adottino un metodo sistemico nel ritornare sempre sugli stessi argomenti, ed anche se così fosse, non è possibile, ribadisce, tornare ogni volta sugli stessi argomenti. Chiede rispetto per la figura del Sindaco, il quale di certo non sta portando disgregazione sul territorio comunale. Fa presente che le associazioni fioriscono sul territorio e la sede del Consiglio Comunale è aperta a tutti.

Tornando all'intervento del Consigliere FIERAMOSCA contesta le sue affermazioni sui due licenziamenti. Ricorda che dette persone non sono dipendenti comunali ma dipendenti di una cooperativa che ha reso servizi per l'ente, per cui non si può parlare di rapporto subordinato con il Comune di San Michele di Serino.

Se ci sono soluzioni portatele in Consiglio Comunale, afferma, anche perché i due gruppi che sostengono il Sindaco sono disponibili a ragionare su detti aspetti.

Ricorda che da sempre la sua Amministrazione si è contraddistinta per il dialogo, ma ora, afferma, di fronte a più comportamenti di difficile comprensione da parte delle Minoranze, si trova nella necessità di cambiare il suo modo partecipato di fare politica salvo che le Minoranze non gli diano un concreto segnale.

E' vero, afferma, che il sistema amministrativo ai giorni d'oggi è complesso: la macchina amministrativa è in sofferenza, non dovuta all'inefficienza dell'amministrazione dipendenti e/o amministratori, ma alla grande congerie di norme e circolari che ogni giorno complicano l'azione propositiva degli enti. Rivolgendosi al Consigliere OLIVA, gli rappresenta che il Sindaco ogni mattina è presente sul comune sia per la sua azione politica che per il controllo dell'attività amministrativa.

E', di certo, afferma un rapporto nuovo e presenzialista sia con i cittadini che con i dipendenti, e nell'apparato amministrativo non c'è alcun dipendente che manchi di rispetto al Sindaco. Conclude dicendo che sta cercando di portare avanti al meglio questa Amministrazione e chiede ove possibile la collaborazione della minoranza.

A questo punto spende qualche parola per argomentare la differenza tra sistema politico e gestionale: alla politica compete la programmazione ed ai dirigenti l'attività gestionale. Questo Comune ha scelto di servirsi di sei responsabili soprattutto per garantire un'azione amministrativa rapida. E'

ovvio che agli amministratori compete programmare e controllare le attività dei Responsabili anche in materia di serbatoio intercomunale, per cui, quando rispetto all'informativa fornita in consiglio comunale, si riscontreranno nuovi elementi, si ritornerà in Consiglio e chi ha sbagliato pagherà.

Spende un'ultima riflessione per far capire ai presenti che per ogni atto dell'amministrazione deve seguire la normativa e regole ben precise per cui non sono ammesse forzature. Egli auspica che a breve, nonostante ulteriore rinvio del termine ultimo per l'associazionismo, si possa garantire l'unione dei comuni che servirà a disciplinare e rendere omogenea l'attività di più comuni, anche se personalmente egli ha sempre visto di buon occhio la fusione (leggasi come esempio la fusione tra le due Montoro), fusione che si ha previa procedura referendaria, cosa ben diversa sia dall'associazione che dalla stessa unione.

Comunque non appena la tornata elettorale del sei giugno avrà restituito i i sindaci dei comuni di Aiello del Sabato e di Serino, si tornerà a riprendere il discorso dell'associazionismo soprattutto in prima istanza per quello che attiene l'unione. E, è ovvio, afferma che altre iniziative sono in cantiere quali quelle della partecipazione all'area vasta con i comuni dell'Alta Valle del Sabato: i sindaci di questi comuni si stanno riunendo ogni quindici giorni per cui a breve verrà portata a conoscenza del Consiglio Comunale il documento programmatico. Alla fine dell'intervento cede la parola all'Assessore Anzuoni per la proposta da porsi ai voti

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

Che con delibera del C.C. n. 19 del 05.09.2015, veniva confermata l'aliquota **TASI** per l'anno 2015;

Che con delibera del C.C. n. 21 del 05.09.2015, veniva confermata l'aliquota **IMU** per l'anno 2015;

Che con delibera del C.C. n. 18 del 05.09.2015, veniva conferma l'aliquota dell'addizionale comunale **IRPEF**, per l'anno 2015

Che con la deliberazione della G.C. n. 82 del 22.07.2015, esecutiva a norma di legge, questo Comune ha confermato, fra l'altro, per l'anno 2015:

-il tributo relativo alla **T.O.S.A.P.**, così come determinato con delibere del C.G. n. 82 del 22.07.2015 di conferma;

-**l'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni** adeguata alla IV classe demografica in applicazione del D.Lgs. vo n. 507/1993, così come determinata con delibera della G.C. n. 82 del 22.07.2015, di conferma;

-**le addizionali per il servizio di depurazione e fognature**, così come determinata con delibera della G.C. n. 82 del 22.07.2015, di conferma;

-**le tariffe riferite ai diritti di segreteria** su atti dell'Anagrafe /amministrativi, così come determinata con delibera della G.C. n. 82 del 22.07.2015, di conferma;

RAVVISATO che la legge di stabilità 2016 - legge n. 208/2015 - all'art. 1, comma 26, prevede che "al fine di contenere il livello complessivo della

pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato, rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015”;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006 che stabilisce che gli enti locali deliberino le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi citato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono comunque prorogate di anno in anno;

PRESO ATTO che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2016 è stato differito al 31 marzo 2016, con decreto del Ministero dell'Interno del 28.10.2015, pubblicato in G.U. n. 254 del 31.10.2015 e, a seguito della Conferenza Unificata del 18.02.2016 al 30.04.2016;

RICHIAMATA la Legge di Stabilità 2016 n. 208 del 28.12.2015 all' art.1, comma 10 e successivi;

RITENUTO dover confermare per l'anno 2016:

- **L'aliquota TASI nella misura di:**
 - 2,0 per mille per immobili diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze, come definite e dichiarate ai fini IMU
 - 2,0 per mille per aree edificabili
 - 1,0 per mille per immobili strumentali all'attività agricola così come determinato nell'atto deliberativo di C.C. n. 19/2015

- **L'aliquota IMU nella misura di**
 - 4,0 per mille per abitazioni principali, assimilate e pertinenze classificate nelle categorie A1, A8 e A9
 - 7,6 per mille per altri fabbricati, aree edificabili e terreni - terreni agricoli così come determinato nell'atto deliberativo di C.C. n. 21/2015

- **-l'aliquota unica dell'addizionale comunale IRPEF** nella misura unica del 0,50 punti percentuali, così come determinato con delibera del C.C. n. 18 del 05.09.2015;
- **-il tributo relativo alla T.O.S.A.P.**, così come determinato con delibere del C.G. n. 82 del 22.07.2015 di conferma ;
- **-l'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni** adeguata alla IV classe demografica in applicazione del D.Lgs. vo n. 507/1993, così come determinata con delibera della G.C. n. 82 del 22.07.2015, di conferma;
- **-le addizionali per il servizio di depurazione e fognature**, così come determinata con delibera della G.C. n. 82 del 22.07.2015, di conferma;
- **-le tariffe riferite ai diritti di segreteria** su atti dell'Anagrafe /amministrativi, così come determinata con delibera della G.C. n. 82 del 22.07.2015, di conferma;

VISTI:

- gli artt.li 162 e 172 del D.Lgs n. 267/2000;
-l'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 convertito nella legge n. 214/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 e 147 bis comma 1 del T.U.O.E.L. in D.Lgs. n. 267/2000 e regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, reso ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del T.U.O.E.L. in D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio ;

CON VOTI voti favorevoli 6 palesemente espressi e 4 astenuti (OLIVA, VERDERAME, RAPOLLA e FIERAMOSCA);

D E L I B E R A

1) Di prendere atto del disposto dell'art. 1, comma 26, della legge di stabilità 2016 – L. n. 208/2015 che prevede il blocco degli aumenti tributari e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015.

2)Di prendere atto del disposto dell'art. 1, comma 10 e successivi di riferimento per i tributi locali della legge di Stabilità 2016 – Legge n.208 del 28.12.2015.

3)Di confermare per l'anno 2016 i tributi comunali di cui ai Titoli I° e III° del bilancio comunale, che qui di seguito vengono specificate:

• **L'aliquota TASI nella misura di:**

- 2,0 per mille per immobili diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze, come definite e dichiarate ai fini IMU
- 2,0 per mille per aree edificabili
- 1,0 per mille per immobili strumentali all'attività agricola così come determinato nell'atto deliberativo di C.C. n. 19/2015

• **L'aliquota IMU nella misura di**

- 4,0 per mille per abitazioni principali, assimilate e pertinenze classificate nelle categorie A1, A8 e A9
- 7,6 per mille per altri fabbricati, aree edificabili e terreni - terreni agricoli così come determinato nell'atto deliberativo di C.C. n. 21/2015

- **-l'aliquota unica dell'addizionale comunale IRPEF** nella misura unica del 0,50 punti percentuali, così come determinato con delibera del C.C. n. 18 del 05.09.2015;

- **-il tributo relativo alla T.O.S.A.P.**, così come determinato con delibere del C.G. n. 82 del 22.07.2015 di conferma ;
- **-l'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni** adeguata alla IV classe demografica in applicazione del D.Lgs. vo n. 507/1993, così come determinata con delibera della G.C. n. 82 del 22.07.2015, di conferma;
- **-le addizionali per il servizio di depurazione e fognature**, così come determinata con delibera della G.C. n. 82 del 22.07.2015, di conferma;
- **-le tariffe riferite ai diritti di segreteria** su atti dell'Anagrafe /amministrativi, così come determinata con delibera della G.C. n. 82 del 22.07.2015, di conferma;

3)Il Responsabile del Servizio resta incaricato di trasmettere copia del presente deliberato al Ministero dell'Economica e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 445 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

4) I Responsabili di Servizio titolari delle singoli voci di entrata sono tenuti al monitoraggio continuo delle voci loro assegnate per la corretta tenuta del bilancio;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevata la necessità e l'urgenza

Con voti favorevoli 6 palesemente espressi e 4 astenuti (OLIVA, VERDERAME, RAPOLLA e FIERAMOSCA

DELIBERA

Di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile – art. 134, comma 4, del T.U.O.E.L. in D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO SIG. MICHELE BOCCIA

F.TO DOTT. EUGENIO MOSCHELLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione :

Viene inoltrata all'Ufficio di Segreteria per la pubblicazione all'Albo Pretorio On-Line prot. n. 2232 del 12-05-2016

Viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 12-05-2016, reg. n. 275

Lì, 12-05-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. EUGENIO MOSCHELLA

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. EUGENIO MOSCHELLA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

(Ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267)

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale online per restarvi quindici giorni consecutivi dal 12-05-2016 ;

[] Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

[] Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000.

Dalla Residenza Municipale, Lì, 12-05-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. EUGENIO MOSCHELLA